

Terenzio Mirandola

Floriana Mirandola

Quel sorriso del passato



Donna Verde spirito della Torre
Apparizioni, sussurri, rumori, fenomeni...

Como 3 febbraio 2014

Cosa ha spinto un restauratore artigiano dall'animo artistico, padre e nonno, celebrato autore di commedie e attore brillante, premiato alfiere della tradizione popolare e scrittore arguto come Terenzio Mirandola a trascorrere due notti in una sala del castello di Salizzole per "incontrare" Donna Verde, la nobildonna veronese madre di Cangrande della Scala vissuta tra la metà del 1200 e gli inizi del 1300. E, in questo "incontro", i due, cosa hanno potuto reciprocamente comunicarsi?

I giornali hanno parlato di Terenzio Mirandola come di un "ghostbuster della Bassa", di un cacciatore di "presenze" in un luogo significativo del passato della sua terra. Non è così. In tantissimi lo conoscono come uomo di penna e di teatro, splendido in compagnia, ma davvero pochi sanno intravedere la profondità di questa persona "speciale". Così "speciale" da non tremare davanti all'inspiegabile e da guardare negli occhi l'irraccontabile. Solo un puro come Terenzio avrebbe potuto riuscirci.

L'esperienza che ha vissuto nel castello di Salizzole, il "faccia a faccia" con Viridis de Saliceolis – nemmeno ventenne sposa di Alberto I° della Scala cui diede sei figli, tra i quali quel Can Francesco detto Cangrande, e morta nel giorno di Natale del 1305 - non ha trovato una spiegazione razionale né mai la troverà. Quanto, in quell'incontro, ci sia di sovrannaturale e quanto di suggestione Terenzio non potrà spiegarselo mai. Ma, fra lui e Donna Verde, una sorta di "comunicazione" c'è stata. E lui l'ha capito.

L'inchiostro che dal calamaio si è rovesciato sul diario che Terenzio aveva sulla scrivania. In questo modo, la nobildonna salizzolese gli ha affidato una precisa "missione". Come se gli avesse detto: "L'inchiostro è la tua arma migliore: racconta per iscritto le tue emozioni, trasmettile a più persone che puoi. E non dimenticarmi: io abiterò sempre qui...".

Un messaggio nitido, inequivocabile. Del resto, a Verona la leggenda recita che lo spirito di Donna Verde sia infine tornato nel castello di famiglia per abitarlo per l'eternità.

Al di là di tutte le esagerazioni di quella situazione e gli inevitabili richiami al paranormale, una cosa è certa: Terenzio non deluderà Donna Verde. Proverà a descrivere, con animo esasperatamente sincero e ritmo narrativo palpitante, quello che ha vissuto in quel castello e che serberà per sempre nel cuore.

Così è nato questo libro, impreziosito dalle ricerche storiche della sorella di Terenzio, Floriana, così determinata da arrivare a essere la prima a rivelare il Casato della famiglia d'origine di Donna Verde.

Un libro che avanza un'unica pretesa: essere letto. Terenzio, a chi lo segue da tanti anni, non chiede di più.

Una figura esile neanche diciassettenne, occhi scuri, capelli un po' ricci, silenziosa e dal sorriso ironico. Terenzio ha "visto" Donna Verde di Salizzole così.

Grazie a queste pagine, tutti, conosciamo meglio lei e Terenzio. E le "zargnapole", si sa, nei castelli sono a loro agio...

Andrea Cavalcanti

Terenzio Mirandola

Floriana Mirandola

Quel sorriso del passato

Donna Verde spirito della Torre



Se esistesse il caso ogni fatto sarebbe solo un caso.
Nella realtà il caso non esiste.

QUEL SORRISO DEL PASSATO
Donna Verde spirito della Torre

Dedicato

Alla Contessa Verde Di Salizzole intramontabile ed emblematica figura di donna.

Apparizioni, sussurri, rumori, fenomeni, energie, suggestioni ed oltre... tra rivelazioni storiche inedite su Donna Verde di Salizzole.

QUEL SORRISO DEL PASSATO
Donna Verde spirito della Torre

PREMESSA

Terenzio

Vi narrerò tutto ciò che avvenne tra dicembre 2011 e gennaio 2012 nella Torre occidentale di Salizzole, nel veronese, per proseguire poi anche fuori da quelle mura.

Io fui testimone occasionale della vicenda.

Inoltre saranno svelate, a livello storico, altre inedite notizie che, fino ad ora, non erano mai trapelate.

Entreremo in uno spazio temporale, dove non c'è materia, eppure (io l'ho scoperto da poco) esiste, o forse, è tutta una suggestione...?

Ognuno la penserà come vuole, ognuno ricorderà, o scandaglierà qualcosa del proprio passato che non ha mai voluto far affiorare.

Scrivere questo libro è solo una logica inevitabile conseguenza, per fissare le immagini e le parole mentre sono ancora nitide e precise nel mio sguardo.

Non avrei mai supposto di sondare un argomento di questo genere; conoscendomi le probabilità erano nulle.

In altre situazioni mi sarei trovato più a mio agio e più controllato.

Sono molti gli accadimenti e le storie che mi affasciano, anche se disparate tra loro, anzi più è la loro diversità e più mi attraggono.

Sono un dispersivo e nonostante ne sia cosciente, non mi sono mai opposto, a questa mia tendenza.

Io, che sono convinto di NON avere un'anima mia, parlo di spiriti, di presenze, di entità e fatti strani poco

QUEL SORRISO DEL PASSATO

Donna Verde spirito della Torre



Torre Occidentale del Castello di Salizzole (VR) sec. XII°

QUEL SORRISO DEL PASSATO
Donna Verde spirito della Torre



Terenzio Mirandola
Commediografo, scrittore,
Regista e attore della Zagnapola Teatro.
Fondatore la Corrente Letteraria e di Pensiero
GLI INSONNI.

Floriana Mirandola
Scrittrice e ricercatrice di storia antica.
Costumista di rievocazioni storiche medievali.
Fondatrice la Corrente Letteraria e di Pensiero
GLI INSONNI.